

Cara Irene,

ecco come si svolge la nostra giornata qua a L'Aquila: alle 7.30 abbiamo la colazione tutti insieme, poi ci si prepara, e alle 8.30 iniziano i vari lavori da svolgere; all'1 abbiamo il pranzo che in questi giorni che siamo quasi 80 persone si mangia qui a Pettino al "campo" della Caritas mentre i primi giorni che siamo arrivate mangiavamo sempre a Pettino ma al campo gestito dai terremotati; alle 14.30 si riniziano i vari lavori, alle 19 c'è la Messa e poi alle 20.00 la cena, per finire la giornata ci si riunisce tutti insieme verso le 22 per parlare della giornata, delle attività svolte e dell'esperienza vissuta.

Le giornate sono intense sia per i servizi sia emotivamente. Le persone sono fantastiche!

Oggi vanno via i cari nostri postulanti che ci sono stati vicini tutta la settimana, ci hanno fatto divertire e come regalo di arrivederci a tutti abbiamo scritto una dedica su una magliette.

Il legame che si viene a creare (con i postulanti abbiamo legato particolarmente) con le persone del gruppo è molto bello, basato soltanto sull'amore di Cristo (ora mi sembra di fare la morale ma mi hai detto di fare una cosa seria e io sto cercando di farla ; ) ), però a parte gli scherzi, è bellissimo stare anche solo un giorno con una persona e già esser legato e cercarla il giorno dopo.

Qui si basa tutto sulla semplicità e questa è la cosa bella. Ogni sentimento verso l'altro è vero e sincero non c'è posto per nient' altro qui.

E' un'esperienza molto formativa, mi ha aiutato ad avere più pazienza e calma, a prestare servizio anche quando preferire fare altre cose e tendere la mano sempre all'altro incondizionatamente e senza esitare.

Inoltre l'esperienza del legame di tutte noi con i postulanti ci ha insegnato ad amare le persone subito, semplicemente e sinceramente uniti dall'amore in Cristo.

E' difficile salutare le persone con cui hai passato intensamente una settimana, hai vissuto esperienze che ti hanno unito, aiuta anche a questo: dire arrivederci a chi hai iniziato a voler bene.

E' difficile ciò davvero: è come se va via una parte di te con loro, ti senti in piccola parte vuoto, che ti manca un pezzo. Comunque si va avanti!

Riguardo alle attività che svolgiamo siamo divisi in gruppi:

- C'è un gruppo che va al campo di Pile e aiuta nel servizio della mensa, sia a colazione sia a pranzo sia a cena. Durante la giornata rimangono lì e c'è chi gioca con i bambini chi cerca di parlare con le persone.
- Un altro gruppo va a Cansatessa, dove aiuta in cucina un gruppo di Calabresi, anche questo rimane là tutto il giorno ad aiutare.
- Poi c'è il gruppo che va a San Sisto dove più o meno svolgono le attività svolte a Pile.
- Due gruppi di poche persone ce si chiama "Giro", che vanno in giro per L'Aquila Ovest a trovare tutte le persone che vivono nelle tende sparse, fuori dalle tendopoli e quelli che di giorno tornano a vivere nelle loro case.
- Poi ci siamo io e la Paola che ci occupiamo dei progetti e la parte tecnologica che il Padre Orso non sa fare.
- Un gruppo di ragazzi che vicino alla chiesa di San Francesco a Pettino stanno lavorando una zona dove poterci costruire le casette di legno.
- Il gruppo Dayli che si occupa dei vari traslochi richiesti dalle persone.
- Il gruppo del magazzino, che sta alla chiesa di San Francesco a Pettino adibita a magazzino che consegna i vestiti alla gente che viene a chiederli.
- E infine il gruppo di Sant'Antonio che va al campo nuovo a finire i vari lavori per poterci così trasferire lì.

Negli ultimi giorni il lavoro era concentrato soprattutto a Sant'Antonio dove abbiamo dipinto il nostro bellissimo bagno con le margherite ☺ , dove il mitico Giancarlo (per borrello: il nostro caro nonno) ha svolto i vari lavori idraulici, ora stanno sistemando la cucina e tra qualche giorno dovremo trasferirci.

Ieri i lavori si sono un po' "bloccati" per la pioggia. Ieri pomeriggio ha piovuto tutto il pomeriggio e verso le 17 ha grandinato anche molto forte.

Oggi il tempo è molto nuvoloso, ma la speranza è l'ultima a morire!